



Diritti+Umani, immagini, documenti e storie sui diritti umani in Italia e nel mondo è una rassegna che comprende dibattiti e convegni, incontri con l'autore, percorsi per le scuole, film, mostre e spettacoli, per parlare a tutti utilizzando linguaggi comunicativi differenti, raccontando di storie ed esperienze di uomini e di donne che in parti diverse del mondo hanno visto violare i propri diritti. E di altri uomini, di altre donne che hanno dedicato la vita alla promozione degli stessi diritti per tutti, generando speranze e disegnando strade di un mondo migliore.

www.dirittipiUMANI.org

promosso da:



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

SEDE PROVINCIALE PADOVA



ASSOCIAZIONE
Diritti Umani - Sviluppo Umano



Multisala Pio X
Centro Padovano della Comunicazione Sociale



padova e provincia
novembre » dicembre 2008

rassegna di incontri
e spettacoli sui
diritti umani in Italia
e nel mondo

Seminario di studi

**Il principio di non discriminazione
nel 60° della Dichiarazione universale
dei diritti umani
e della Costituzione.
Nuovi lavori e nuovi lavoratori a Nord Est.**

**Padova, 3 dicembre 2008
ore 14,30
Municipio, Sala Anziani**

Presentazione del seminario:

Dagli albori della prima affermazione - fra le due guerre mondiali - del divieto di discriminazione nel diritto internazionale in termini di tutela delle minoranze, è nella Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948, che viene compiutamente sancito il riconoscimento, a tutti gli uomini, della titolarità dei diritti fondamentali "senza distinzioni di alcun tipo, quali la razza, il colore, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche e di altro genere, l'origine nazionale o sociale, la proprietà, la nascita ed altri status".

Nella Costituzione italiana, anch'essa del 1948, è l'art. 3 ad enunciare il principio della piena eguaglianza di fronte alla legge, sia dei governanti che dei governati.

Il principio di eguaglianza è venuto progressivamente ad assumere nei sistemi costituzionali di tipo liberal-democratico il duplice carattere di principio formale di legalità e di regola materiale di non discriminazione, che vincola il legislatore non solo rispetto alla forma esteriore della legge, ma anche al suo contenuto giuridico materiale.

Tra tutte le discriminazioni quelle per motivi di razza e nazionalità, costituiscono la cartina di tornasole del livello di introiezione del principio di non discriminazione in un ordinamento.

In un contesto fortemente problematico in cui le politiche migratorie adottate da quando, ormai vent'anni or sono, l'Italia è passata dall'essere un paese di emigranti ad attrarre sempre più cospicui "flussi migratori", si sono rivelate largamente inadeguate, è necessario indagare se la portata della discriminazione istituzionale nei confronti dello straniero, "estraneo" all'ordinamento, sia effettivamente mitigata dai vincoli che la Costituzione impone al legislatore.

Recenti iniziative legislative e amministrative che considerano i lavoratori immigrati alla stregua di "utili invasori", obbligano il privato sociale ad interrogarsi sulle migliori strategie per tutelare e diffondere i diritti umani a sessant'anni dalla loro affermazione.

PROGRAMMA

14.30 - Saluti delle Autorità

Introduce e coordina: Paolo De Stefani, *Università di Padova, Associazione Diritti Umani - Sviluppo Umano*

14.45 - 1ª parte: la discriminazione razziale in Italia

La discriminazione razziale in Italia: le evidenze nel rapporto all'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA) Udo C. Enwereuzor, *coordinatore RAXEN NFP - COSPE, referente nazionale della Rete di informazione europea sul razzismo e la xenofobia (RAXEN)*.

I risultati di quattro anni di monitoraggio delle discriminazioni in collaborazione con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) Antonio Russo, *responsabile nazionale immigrazione ACLI*.

La lotta alle discriminazioni nel mondo del lavoro, attraverso le Reti di Iniziativa Territoriale Antidiscriminazione (RITA) Walter Citti, ASGI, *referente Progetto Lavoro e occupazione senza Discriminazioni Etniche e Religiose (LEADER)*.

16.00 - Discussione

16.30 - Coffe break

16.45 - 2ª parte: Lavoro e discriminazione a Nord Est

Lavoro e discriminazione a Nord Est Fabio Perocco, *Università Ca' Foscari Venezia - Laboratorio di ricerca sull'immigrazione e le trasformazioni sociali, partner RAXEN*.

La doppia discriminazione delle donne migranti e il ruolo del sindacato Franca Porto, *segretario generale USR CISL Veneto*.

Strumenti di tutela legale nella *strategic litigation* Elisa Favé, *avvocato in Verona, coordinatrice ASGI Veneto*.

Modera: Marco Ferrero, *presidente ACLI Padova, Università Ca' Foscari Venezia - Master sull'Immigrazione*.

18.00 - Dibattito